

# L'accordo PCI-PSI regge la prova dei fatti

Il «progetto socialista» è stato l'asse intorno al quale ha ruotato, dall'inizio alla fine, il terzo congresso regionale del PCI. I suoi contenuti, ideologici e politici, hanno fornito gli elementi per un confronto serrato tra la maggioranza, che fa capo alla mozione Craxi-Signorile, ed alla quale si deve attribuire la posizione di minoranza, e le minoranze, ma anche fra le stesse componenti autonomiste e di sinistra della stessa maggioranza. Il confronto ha posto in luce, infatti, la sostanziale diversità che esiste fra le posizioni del gruppo maggioritario e delle altre correnti del partito, ma ha rilevato anche l'esistenza di linee interpretative non omogenee all'interno della stessa maggioranza. Partiamo da queste ultime.

Per Giorgio Morales, esponente della maggioranza, il «progetto» deve assicurare il patrimonio di tutto il partito e «alternativa» deve rappresentare la linea di transizione al socialismo da progettare in un contesto europeo mediante il superamento dell'ipotesi socialdemocratica e da confrontare con la nostra prassi con le altre parti della sinistra, in primo luogo con il PCI.

Ben altra cosa sono invece le posizioni espresse dalle minoranze. Cristiano Codignola, della mozione «nuova sinistra», il «progetto» per contenere gli elementi di «secessione accademica» di qualche universitario. Non solo. Codignola ha lo spirito la sua critica ben oltre, confermando che, in sostanza, il «progetto» si pone solo l'obiettivo di gestire «quel margine di popolarità che la società capitalistica concede» e perciò non rappresenta «niente di nuovo rispetto al centro sinistra».



## Le donne unite contro la violenza

Sala d'Armi di Palazzo Vecchio: tante donne stanno affluendo all'assemblea straordinaria indetta dalla consultazione regionale delle donne, dai movimenti femminili dei partiti, dal coordinamento femminile del sindacato, dalle associazioni provinciali delle donne. All'inizio un po' di confusione: la sala, attualmente adibita alle mostre non è attrezzata per appuntamenti di questo genere. Mancano i microfoni, un tavolo per la presidenza, le decine e decine di donne presenti fanno presto ad organizzarsi.

Così l'assemblea ha presto inizio, e dopo i discorsi introduttivi si avvia immediato il dibattito. Nessuna intende rinunciare all'intervento, puntando attenzione sui particolari aspetti dei fenomeni di terrorismo e di delinquenza politica che hanno sconvolto in questi giorni il paese. Un fatto unitario emerge subito: la volontà delle donne, del movimento femminile con decisa e sincera ispirazione unitaria, di fare tutto il possibile, in senso politico generale e nello specifico delle donne, per lottare contro l'eversione, perché si affermino una volta di più i principi della coesistenza e del rispetto civile.

Il presidente Andreotti, ricorda qualcuno, parlando alla televisione dei terroristi ha detto che tra loro purtroppo c'era una donna. Ma noi consideriamo la nostra società come un insieme di uomini e donne, la maggior parte dei quali, e allo stesso titolo, cittadini democratici e responsabili.

Nel clima di unità e di risposta ferma e crescente contro la violenza che tutto il paese sta conducendo le donne si sono ritrovate: questo ha dimostrato anche l'assemblea.

Intanto giungono da comuni, fabbriche e scuole di tutta la provincia le prese di posizione di condanna per l'effero atto terroristico. Particolarmente significativa l'iniziativa del consiglio di quartiere numero 1 centro storico che ha organizzato per stasera (centro Lauretano in piazza San Lorenzo, ore 21.30) e domani (Pia Casa di lavoro alle ore 17.30, e ECA alle 21.30) una serie di assemblee pubbliche.

Particolarmente significativa l'iniziativa del consiglio di quartiere numero 1 centro storico che ha organizzato per stasera (centro Lauretano in piazza San Lorenzo, ore 21.30) e domani (Pia Casa di lavoro alle ore 17.30, e ECA alle 21.30) una serie di assemblee pubbliche.

Particolarmente significativa l'iniziativa del consiglio di quartiere numero 1 centro storico che ha organizzato per stasera (centro Lauretano in piazza San Lorenzo, ore 21.30) e domani (Pia Casa di lavoro alle ore 17.30, e ECA alle 21.30) una serie di assemblee pubbliche.

Particolarmente significativa l'iniziativa del consiglio di quartiere numero 1 centro storico che ha organizzato per stasera (centro Lauretano in piazza San Lorenzo, ore 21.30) e domani (Pia Casa di lavoro alle ore 17.30, e ECA alle 21.30) una serie di assemblee pubbliche.

Particolarmente significativa l'iniziativa del consiglio di quartiere numero 1 centro storico che ha organizzato per stasera (centro Lauretano in piazza San Lorenzo, ore 21.30) e domani (Pia Casa di lavoro alle ore 17.30, e ECA alle 21.30) una serie di assemblee pubbliche.

Particolarmente significativa l'iniziativa del consiglio di quartiere numero 1 centro storico che ha organizzato per stasera (centro Lauretano in piazza San Lorenzo, ore 21.30) e domani (Pia Casa di lavoro alle ore 17.30, e ECA alle 21.30) una serie di assemblee pubbliche.

Particolarmente significativa l'iniziativa del consiglio di quartiere numero 1 centro storico che ha organizzato per stasera (centro Lauretano in piazza San Lorenzo, ore 21.30) e domani (Pia Casa di lavoro alle ore 17.30, e ECA alle 21.30) una serie di assemblee pubbliche.

Particolarmente significativa l'iniziativa del consiglio di quartiere numero 1 centro storico che ha organizzato per stasera (centro Lauretano in piazza San Lorenzo, ore 21.30) e domani (Pia Casa di lavoro alle ore 17.30, e ECA alle 21.30) una serie di assemblee pubbliche.

# Si gioca su 20.000 metri quadri lo sviluppo della Stice-Zanussi

Secondo i lavoratori vanno impiegati per ampliare lo stabilimento - Ma i dirigenti al momento intendono costruire un parcheggio - Sono necessari una ristrutturazione globale ed investimenti adeguati

Da 1970 ad oggi la STICE-Zanussi di Scandicci ha perso 470 posti di lavoro per un blocco del turnover e forse questo il dato più appariscente di una situazione che è andata mano a mano deteriorandosi. Con l'entrata in vigore dell'articolo 18 del contratto di lavoro è venuta meno la possibilità di licenziare senza indugio i lavoratori. L'azienda, che è stata acquistata da un gruppo di imprenditori, si è trovata di fronte a una situazione di crisi. Il Consiglio di fabbrica ha chiesto che si determinasse una ristrutturazione globale dello stabilimento per non deteriorare ulteriormente la situazione. Gli interventi più urgenti - puntualizzano i rappresentanti del Consiglio di fabbrica - consistono nel creare un piano d'azienda basato sulla superstruttura e sulla riqualificazione professionale dei lavoratori. Il piano d'azienda deve prevedere la ristrutturazione globale della fabbrica e la creazione di un parcheggio di 20.000 metri quadri. Gli interventi più urgenti consistono nel creare un piano d'azienda basato sulla superstruttura e sulla riqualificazione professionale dei lavoratori. Il piano d'azienda deve prevedere la ristrutturazione globale della fabbrica e la creazione di un parcheggio di 20.000 metri quadri.

La parola passa ora alla direzione che, con l'acquisto del terreno di 20.000 metri quadri e la possibilità di un piano di ampliamento dello stabilimento, dovrà tener conto delle pesanti condizioni di lavoro che si sono create in fabbrica e della necessità di una ristrutturazione globale e non particolare per raggiungere nuovi ed importanti traguardi produttivi.

Una manifestazione degli operai della Stice-Zanussi.

## Fulmineo assalto portato a termine da due individui armati

### Rapinati sessanta milioni in contanti alla Banca Toscana di Sesto Fiorentino

Tra i banditi anche un uomo anziano - Un terzo complice aspettava a bordo di un'auto rubata - Al momento della rapina c'erano nell'agenzia venti persone tra impiegati e clienti

Fulminea rapina poco dopo le 13 di ieri alla nuova agenzia della Banca Toscana di Via Cavallotti a Sesto Fiorentino. Il colpo ha fruttato al rapinatore circa 60 milioni di lire in contanti. Gli impiegati stavano sbrigando le ultime operazioni bancarie della mattinata prima di chiudere gli sportelli. In quel momento nella banca oltre agli impiegati c'erano dieci clienti. Due banditi con le pistole in mano sono apparsi all'improvviso sulla porta. Uno di loro, tenendo in pugno una minaccia di una pistola di grosso calibro, hanno pronunciato la classica frase: «Fermi tutti e non muovertevi!». Il complice frattanto con un balzo ha scavalcato il bancone ed ha raggiunto la cassa. Ha fatto al lottatore il cassetto minacciandolo con la pistola ed ha arraffato tutto il denaro contenuto che si trovava nel cassetto. Dopo aver raccolto circa 60 milioni di lire in un sacchetto protetto dal complice ha ricompartato l'uscita. Sulla strada un terzo rapinatore stava aspettando a bordo di un'auto rubata. Alcuni testimoni affermano si trattava di una A112 mentre altri parlano di una «Lancia». I due tipi di auto si sono moltiplicate per cui è facile che i testimoni si siano potuti ingannare. È certo comunque che si tratta di un colpo rubato nei giorni scorsi. Posti di blocco sono stati disposti da polizia e carabinieri sulla strada che porta verso Fiesole, su quella che porta verso Prato, e in altre zone dell'area. Uno di essi - questo è un particolare nuovo rispetto ad altre rapine del genere - viene indicato, sia dagli impiegati che dai clienti, come un uomo sui 55 anni di età. Il complice invece sarebbe un giovane sui 20-25 anni. La partecipazione di un uomo anziano alla rapina ha lasciato perplessi.

## Insieme alla direzione della scuola di partito

### Deciso il nuovo assetto del comitato regionale

Il comitato regionale e la commissione regionale di controllo del PCI riuniti in seduta congiunta, hanno nominato il compagno Paolo Canelli, già membro della segreteria della federazione regionale di Firenze, responsabile della sezione regionale per lo sviluppo economico e la programmazione e lo hanno eletto nel comitato direttivo e nella segreteria del partito. Il comitato regionale e la commissione regionale di controllo hanno espresso vivo ringraziamento alla compagna Lucia Vianello di essere liberata dall'incarico di responsabile della commissione femminile regionale ed hanno nominato a questo incarico la compagna Maria Teresa Capecci, già responsabile femminile della federazione di Pistoia. Il comitato regionale e la commissione regionale di controllo hanno deciso di accogliere la richiesta della compagna Lucia Vianello di essere liberata dall'incarico di responsabile della commissione femminile regionale ed hanno nominato a questo incarico la compagna Maria Teresa Capecci, già responsabile femminile della federazione di Pistoia. Il comitato regionale e la commissione regionale di controllo hanno deciso di accogliere la richiesta della compagna Lucia Vianello di essere liberata dall'incarico di responsabile della commissione femminile regionale ed hanno nominato a questo incarico la compagna Maria Teresa Capecci, già responsabile femminile della federazione di Pistoia.

## Stretto riserbo sull'operazione

### Perquisizioni in città per il rapimento di Moro

È stato sequestrato materiale che però non ha niente a che vedere con l'attentato al presidente della DC - Le indagini sugli ultimi episodi di terrorismo in città

Anche a Firenze e in provincia nell'ambito delle indagini per il rapimento di Moro sono state effettuate perquisizioni e sequestri regolamentari autorizzati dal magistrato di turno.

In Toscana come nota Brigate rosse, Nap, Unità combattenti comuniste e squadre proletarie di combattimento (quest'ultime hanno assalito la sede dell'Istituto autonomo case popolari e lanciato alcuni ordigni sabato notte) hanno compiuto negli ultimi tempi diverse azioni.

Sull'operazione i responsabili del Digos e i magistrati mantengono il più stretto riserbo anche se hanno confermato che in alcune perquisizioni è stato rinvenuto del materiale. Materiale è stato precisato, che non ha nulla a che vedere con il ferreo assassino dei cinque agenti e il rapimento del presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro.

I documenti sequestrati provano tuttavia che esistono dei collegamenti con i vari gruppi che agiscono nella nostra città e in provincia. Proprio nei giorni scorsi è seguito degli attentati contro il distacco dei vigili urbani di via Baracca. Si è avuto anche il ferreo agguato di via delle Casine con l'uccisione di un agente di PS.

L'inchiesta su quanto è avvenuto in carcere delle Murate dove il «commando» dei terroristi penetrò è affidata al giudice Tricomi ma per quanto se ne sa di novità in questi mesi di indagini. Tutta una serie di episodi - anche se apparentemente staccati - ha rivelato l'esistenza nella nostra città di vari gruppi terroristici collegati fra loro e diretti forse da un'unica centrale.

Ha preso il via negli ambulatori Campagna di vaccinazioni decentrata nei quartieri Continuerà fino al 22 maggio - Anche i certificati non verranno più rilasciati nella sede centrale di Lungarno della Grazie e corso Tintori

## Sindaci a convegno in Palazzo Vecchio

Si è aperto a Palazzo Vecchio, con una riunione del sindaco Gabbuzoni il convegno sul tema «Cittadini di una città, cittadini del mondo» promosso dall'Unione Internazionale dei Poteri Locali (IULA), con l'appoggio dell'Onu e del comune di Firenze. I lavori del convegno - organizzato con il contributo della Regione, della provincia, dell'azienda e dell'Ente del turismo - sono presieduti ora al Palazzo del Congresso, articolati in quattro gruppi: interscambi culturali, educazione civica internazionale, solidarietà con i paesi in via di sviluppo, struttura e finanziamento. La chiusura del convegno è prevista per giovedì prossimo 23 marzo (con una seduta plenaria per l'approvazione delle conclusioni).

## PICCOLA CRONACA

- FARMACIE NOTTURNE**  
Piazza San Giovanni, 20. Via Ginori, 59. Via della Scala, 42. Via G.P. Orsi, 17. Piazza Dalmazia, 23. Via di Brozzi, 232. Viale Guidoni, 89. Interno Stazione S. M. Novella. Piazza Isole, 3. Viale Calandrino, 2. Borghesani, 49. Piazza delle Cure, 2. Via G.P. Orsi, 107. Via Starnina, 43. Via Senese, 295. Via Calzolari, 23.
- BENZINAI NOTTURNI**  
Rimangono aperti dalle ore 22 alle 7 i seguenti distributori: Via Enea di Montelupo, IP; Viale Europa-ESSO; Via Rocca Tedalda, AGIP; Via Senese, AMOCO. NUOVO NUMERO DEL COMUNE
- BIBLIOTECHE CHIESE**  
Rimarranno chiuse fino al 25 le biblioteche Nazionali: Lauretana, Ricciardiana, Marcoliana per lavori di restauro e riordimento degli libri. Presso la Biblioteca Nazionale il servizio prestiti resterà aperto dalle ore 10.30 alle 12.
- QUARTIERE 2**  
Si riunisce questa sera il consiglio di quartiere 2, alle 20.30, in via Tagliamento 37. Alcuni dei temi all'ordine del giorno: parere obbligatorio sulla variante al PRG-Grand Hotel; proposte del consiglio per il bilancio preventivo 1978.
- QUARTIERE 12**  
È convocato per questa sera, alle 21, presso la Biblioteca di Bellaria il consiglio di quartiere 12 per discutere sul bilancio preventivo 1978 del comune di Firenze. Saranno presenti l'assessore al bilancio Enzo Bosscherini ed i consiglieri Guido Pardini, Pardini e Vittorio.
- PREZZI CONCORDATI**  
Oggi e domani verrà effettuata la vendita a prezzi concordati con il comune di Firenze dei seguenti prodotti: Muzzani a 2,50 lire il chilogrammo e Airo a 650 lire il chilogrammo.
- CHIUSO IL CENTRO DI IGIENE**  
Per urgenti lavori, all'impianto idrico della sede dell'Ufficio di Igiene del Comune tutti gli ambulatori ubicati in Corso de' Tintori rimarranno chiusi al pubblico nella giornata di domani.
- QUARTIERE 4**  
Questo pomeriggio, alle 17, presso la scuola elementare Mazzini - via dei Cardatori - organizzato dal quartiere 4 l'iniziativa della Royal High School di Edimburgo, città gemellata con Firenze, si esibirà in un concerto.
- RIUDIZIONE ACQUA**  
Una zona dell'Argentario, San Bartolo a Cintola, Isotto e limitrofe, domani l'acqua sarà ridotta per lavori di manutenzione alla rete idrica. La situazione tornerà normale nel pomeriggio.
- MUGELLO E VAL DI SIEVE**  
È convocato per questo pomeriggio alle ore 16 il consiglio della Comunità Montana del Mugello-Val di Sieve presso il centro sociale in via Galliano (Mugello).
- IL PARTITO**  
La riunione del Comitato Federale e della Commissione Federale di Controllo convocata per domani, alle 17, è stata rinviata a mercoledì 5 aprile con lo stesso orario. All'ordine del giorno l'impostazione della Conferenza cittadina e bilancio della campagna congressuale.



Sindaci a convegno in Palazzo Vecchio